

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2004

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2004 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre è stato pari a 0,7 milioni di euro, a fronte di una perdita di 8,5 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2004, raffrontate, rispettivamente, con quelle al 31 marzo 2003 e al 31 dicembre 2003.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale;
- i prospetti sono stati predisposti sulla base degli stessi principi contabili adottati per la redazione della Relazione semestrale 2003 e che verranno adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2003;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che il primo marzo 2003 era diventata operativa la scissione delle attività di produzione e vendita di polimeri poliestere dello stabilimento di Acerra, deliberata dall'assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2002, nella nuova società NGP. Pertanto per due terzi del primo trimestre dello scorso esercizio il conto economico di Montefibre recepiva ancora le grandezze relative al ramo di azienda trasferito.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2004	31.3.2003
Ricavi netti	107,8	133,8
Altri ricavi e proventi	0,8	0,4
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-90,3	-121,9
Lavoro e oneri relativi	-13,3	-17,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	5,0	-4,9
Ammortamenti e svalutazioni	-4,3	-3,6
RISULTATO OPERATIVO	0,7	-8,5

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2004	31.12.2003
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	-19,1	-19,6
- Debiti finanziari	-77,4	-75,3
- Titoli	19,7	19,7
- Disponibilità	2,6	10,2
Posizione finanziaria netta a breve termine	-55,1	-45,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-74,2	-65,0

FERMATA DELLE PRODUZIONI DI ACERRA

Come già detto nella relazione trimestrale relativa al quarto trimestre 2003, il 24 gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame la situazione venutasi a creare con la decisione di NGP di sospendere la propria attività produttiva, che ha comportato per Montefibre la decisione di fermare gli impianti di fibre poliestere dello stabilimento di Acerra, alimentati con polimero e utilities forniti da NGP.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di NGP ha approvato un progetto di riconversione dei propri impianti di polimerizzazione, che richiederebbe, se attuato, un tempo di 15 – 18 mesi dal suo avvio e consentirebbe a Montefibre di riprendere la produzione di fiocco poliestere, senza nessun intervento e oneri aggiuntivi per adeguamenti impiantistici. La realizzazione del progetto era peraltro condizionata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

A seguito delle decisioni assunte da NGP è iniziata in sede di Governo una trattativa, che ha visto coinvolti anche le Istituzioni locali (Regione e Comune) e i Sindacati nazionali e territoriali, per raggiungere un accordo che fissi le condizioni finanziarie e gli impegni delle parti per la ripresa dell'attività produttiva dopo la realizzazione del progetto di NGP. La trattativa è in fase di completamento e a breve dovrebbe essere siglato un protocollo di intesa che individuerà, fra l'altro, le fonti delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto di riconversione, a cui Montefibre sarebbe chiamata a partecipare in quota minoritaria unitamente ad altri partners.

Nelle more della trattativa è stata richiesta, dal Ministro delle Attività Produttive, a NGP e a Montefibre la sospensione della fermata delle produzioni. Alla richiesta le due società hanno aderito per un periodo di circa un mese. Pertanto le produzioni di Montefibre sono proseguite per tutto il trimestre e sono cessate progressivamente nel corso del mese di aprile.

Le linee produttive fermate sono quelle alimentate da polimero fuso o in chips prodotto da NGP; è stato invece deciso di mantenere in marcia le linee cosiddette *short spinning* (la cui materia prima differisce da quella prodotta da NGP). Queste linee sono prevalentemente dedicate alla produzione di fibra tinta in pasta per il settore auto, nel quale Montefibre è leader a livello europeo. Si punta con questo a preservare la quota di mercato di Montefibre in un settore particolarmente interes-

sante, nonostante i maggiori costi indotti dalla necessità di rendersi indipendenti dalle forniture di utilities da parte di NGP. La fermata delle altre linee produttive comporterà il ricorso alla CIGS per il relativo personale diretto, oltre che per parte di quello indiretto di stabilimento e di quello della sede di Milano.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi tre mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 107,8 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Prodotti poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2004								
Italia	25,0	23,2	8,8	8,2	1,1	1,0	34,9	32,4
Resto Europa	14,4	13,4	9,6	8,9	0,2	0,2	24,2	22,5
Altri paesi	48,4	44,9	0,3	0,2	0,0	0,0	48,7	45,1
TOTALE	87,8	81,5	18,7	17,3	1,3	1,2	107,8	100,0

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il 2003:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Prodotti poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2003								
Italia	28,5	21,3	17,8	13,4	1,1	0,8	47,4	35,5
Resto Europa	13,9	10,4	17,5	13,0	0,1	0,1	31,5	23,5
Altri paesi	54,1	40,4	0,8	0,6	0,0	0,0	54,9	41,0
TOTALE	96,5	72,1	36,1	27,0	1,2	0,9	133,8	100,0

La diminuzione dei ricavi rispetto al primo trimestre 2003 è praticamente tutta dovuta ai volumi venduti, che si sono ridotti del 5,7% sulla fibra acrilica, in conseguenza della chiusura dello stabilimento di Ottana, e del 36,6% sulla fibra poliestere, per effetto della annunciata fermata delle produzioni di Acerra: inoltre si sono azzerate, per effetto della scissione già citata, le vendite dei polimeri poliestere.

La variante prezzi è sostanzialmente nulla, dato che ad una lieve diminuzione dei prezzi della fibra acrilica (-3,7%) ha fatto riscontro un lieve incremento dei prezzi dei prodotti poliestere, essenzialmente per effetto mix, essendo venute meno le vendite di polimero, i cui ricavi sono significativamente inferiori a quelli della fibra.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti di 31,6 milioni (-25,9%), sia per la diminuzione dei volumi prodotti, sia per la diminuzione dei prezzi delle principali materie prime, più significativa per l'acrilonitrile che per il paraxilolo e il glicole etilenico.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, ha registrato, con 13,3 milioni, una diminuzione del 22,7% rispetto al primo trimestre 2003.

Di seguito si riportano i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2004 confrontati con quelli corrispondenti del 2003:

	2004	2003
Organico operativo	1.058	1.558
Organico a ruolo	1.282	1.564

Il calo dell'occupazione media tiene conto del trasferimento, a partire dal 1° marzo 2003, alla società NGP, beneficiaria della scissione, di 281 persone dello stabilimento di Acerra, e della chiusura dello stabilimento di Ottana, avvenuta alla fine di aprile dello scorso anno, che ha comportato una riduzione di organico operativo medio di circa 245 unità. Tutto il personale a ruolo non operativo è quello di Ottana in CIGS.

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a 5,0 milioni di euro, contro i -4,9 dell'anno precedente.

Gli ammortamenti sono stati pari a 4,3 milioni di euro, in crescita di 0,7 milioni rispetto a quelli del primo trimestre 2003 per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti, fra cui principalmente quella, avvenuta nell'ultimo trimestre dello scorso anno, della nuova linea di filatura fiocco poliestere, parzialmente compensata dal trasferimento a NGP degli impianti per la produzione di DMT, polimeri

e utilities nello stabilimento di Acerra e dal completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti.

Il risultato operativo è stato quindi positivo per 0,7 milioni di euro, rispetto al negativo di 8,5 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso. Si è pertanto confermato, pur in uno scenario di mercato ancora critico, il miglioramento della redditività, con il ritorno ad un valore positivo del risultato operativo.

L'indebitamento finanziario netto, passato dai 65,0 milioni di euro del 31 dicembre 2003 a 74,2 milioni, prevalentemente per un già previsto incremento del circolante, migliorerà nel prossimo trimestre, grazie al mantenimento di un cash flow operativo positivo e alla riduzione di circolante conseguente alla fermata di buona parte degli impianti di Acerra, avvenuta nel corso del mese di aprile.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La riduzione dei consumi di fibra acrilica in Europa Occidentale ha confermato nel primo trimestre di quest'anno il rallentamento già evidenziato nell'ultimo trimestre dello scorso anno, con un calo delle consegne dei produttori europei di circa il 5% rispetto al primo trimestre 2003. Tale calo è stato sostanzialmente controbilanciato da un incremento delle vendite fuori Europa, in particolare in Turchia, mentre le vendite in Cina hanno subito un brusco ridimensionamento.

In questo contesto le vendite del Gruppo, grazie alla razionalizzazione delle produzioni conseguente alla chiusura dello stabilimento di Ottana, le cui produzioni erano prevalentemente indirizzate all'esportazione, nei primi tre mesi dell'anno sono diminuite del 5,7%, con un calo più contenuto in Europa Occidentale (-2,9%), un lieve incremento nell'Europa Orientale e in Turchia (+2,8%) e un deciso ridimensionamento delle esportazioni nel resto del mondo (-12% in media). Il conseguente miglioramento del mix delle vendite, unitamente alla riduzione dei costi di struttura produttiva, ha generato una considerevole crescita del margine lordo rispetto allo scorso anno.

Per le fibre poliestere, le consegne dei produttori europei in Europa Occidentale sono state, nel primo trimestre, inferiori di circa il 9% a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno: ovviamente questo dato è fortemente influenzato

dal drastico calo delle vendite Montefibre (-35% circa), conseguente, come già detto, all'annunciata (e ora già attuata) fermata delle produzioni. Pertanto il margine lordo del business per il Gruppo è risultato ancora negativo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Per il secondo trimestre, il risultato operativo consolidato è previsto sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre. Infatti ad un prevedibile miglioramento del business acrilico si contrapporrà un peggioramento dei risultati del poliestere, a causa dei costi aggiuntivi generati dalla fermata delle linee produttive legate alle forniture di polimero da NGP. Successivamente, lo stabilimento di Acerra dovrebbe poter lavorare in un assetto tale da consentire una sia pur modesta redditività per la quota restante di questo business.

Per quanto concerne la posizione finanziaria netta, nel secondo trimestre è previsto, come già detto, un suo graduale miglioramento, grazie al positivo cash flow operativo e all'inizio della riduzione di circolante associata alla forte riduzione di attività nel poliestere.

Milano, 5 maggio 2004

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e **CODICE FISCALE**
00856060157